

DENUNCIA DEL COBAS BIOPARCO DI ROMA: DISCRIMINAZIONI E INSICUREZZA

AL BIOPARCO DI ROMA I LAVORATORI E LE LAVORATRICI ISCRITTI CON I COBAS DEL LAVORO PRIVATO HANNO RECENTEMENTE DICHIARATO LO STATO DI AGITAZIONE A SEGUITO DEI NUMEROSI APPELLI SUL RISPETTO DEI REQUISITI DI SICUREZZA RIMASTI INASCOLTATI.

“CHIEDIAMO RISPOSTE ED INTERVENTI TEMPESTIVI: MA LA FONDAZIONE NEGA OGNI INTERLOCUZIONE.

DAL RISCHIO DI CONTAMINAZIONE DELL'ACQUA ALLA RICHIESTA DI INTERVENTO IN QUELLE AREE FATISCENTI CHE METTONO A REPENTAGLIO LA SALUTE DI TUTTE E TUTTI: LAVORATORI, VISITATORI E ANIMALI!”

QUESTA LA DENUNCIA.

INTERVENTI TARDIVI, O INADEGUATI, HANNO INFATTI SEGNATO QUESTO LUNGO PERIODO DI ATTESA DELL'INSEDIAMENTO DEL NUOVO CDA E DEL NEONOMINATO PRESIDENTE FRANCESCO PETRETTI.

PECCATO CHE DALL'INSEDIAMENTO DEL CDA NULLA SIA ANCORA CAMBIATO NELL'ATTEGGIAMENTO DI TOTALE CHIUSURA IN CUI DA TEMPO LA FONDAZIONE E' TRINCERATA.

LA FONDAZIONE BIOPARCO GODE INOLTRE DELLA PARTECIPAZIONE DEL COMUNE DI ROMA. PER TALI RAGIONI, NON SOLO COME LAVORATORI MA ANCHE COME CITTADINI, CI ASPETTIAMO UNA RETTIFICA A QUESTA CONDOTTA, CHE NON SOLO METTE A REPENTAGLIO LO SVOLGIMENTO DEL LAVORO, MA RISCHIA DI COMPROMETTERE LA SICUREZZA E L'ATTRATTIVA DI QUELLO CHE PER LA CAPITALE E', E DEVE CONTINUARE AD ESSERE, UN PATRIMONIO.

COBAS LAVORO PRIVATO

23 NOVEMBRE 2018